



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 22/02/2013 all'Arch. Maurizio Galletti;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. in virtù del quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA la nota ricevuta il 05/06/2014 con la quale la Parrocchia del SS. Nome di Maria ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 22886 del 29/07/2014 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 4934 del 26/08/2014 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto precisare che l'area si qualifica ad elevatissimo rischio archeologico in quanto trattasi di un luogo di culto di origini medievali. Pertanto, qualora dovessero essere eseguiti lavori che interessino l'area di sedime, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo per impartire prescrizioni relative alla verifica preventiva dell'interesse archeologico o all'assistenza archeologica ai lavori.

RITENUTO che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di
Loc.

Chiesa Parrocchiale del Santissimo Nome di Maria
LA SPEZIA
CARRO
Piazza della Chiesa

Distinto al C.F. al
Foglio 27 Mappale B

di proprietà della Parrocchia del SS. Nome di Maria, presenta **Interesse Culturale**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *La chiesa del Santissimo nome di Maria, le cui prime testimonianze risalgono al XIII secolo, costituisce un significativo esempio di edificio di culto della tradizione costruttiva ligure, risalente nelle sue forme attuali ai secoli XVII-XVIII, ulteriormente arricchito nel corso dei secoli successivi, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;*



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: dr-lig@beniculturali.it

mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it

DECRETA

il bene denominato **Chiesa Parrocchiale del Santissimo Nome di Maria** in Carro (SP) Piazza della Chiesa, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di **Interesse Culturale** ai sensi dell'**art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42**, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 26/08/2014 con prot. 4934, già riportata in premessa, l'area si qualifica ad elevatissimo rischio archeologico in quanto trattasi di un luogo di culto di origini medievali. Pertanto, qualora dovessero essere eseguiti lavori che interessino l'area di sedime, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo per impartire prescrizioni relative alla verifica preventiva dell'interesse archeologico o all'assistenza archeologica ai lavori; pertanto richiama le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati, ed in particolare gli artt. 28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di CARRO (SP)

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
- b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li 28 OTT. 2014

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Maurizio Galletti



AC
CF/MSI
DDR 065/14



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: dr-lig@beniculturali.it

mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

CARRO (SP) / MON 5
Chiesa Parrocchiale del Santissimo Nome di Maria
Piazza della Chiesa
loc. Ziona

Relazione storico-artistica

La chiesa di Ziona sorge nella parte più antica del borgo, un tradizionale borgo di mezza costa fondato in epoca medievale e successivamente ampliato nel corso dei secoli XVIII e XIX. Un documento del 9 Luglio 1241 testimonia che la Chiesa del SS. Nome di Maria fosse già parrocchia e che il suo rettore fosse un sacerdote di nome Giovanni. La chiesa di Ziona era quindi parrocchia, dalla quale dipendeva la chiesa di San Lorenzo di Carro. Nel corso del 1400 Ziona subì invece una diminuzione demografica tale che alla fine del 1500 venne ricondotto alle dipendenze della parrocchia di Carro. Tra il 1642 e il 1670 la cappella originaria fu allungata di circa 6 metri e nel '700 fu innalzata di 3 metri, ma l'anno di maggior fervore fu il 1734 quando fu rifatto il pavimento con lastre di ardesia e terminato l'altare dedicato a Maria. Nel 1785 venne costruito il coro dove trova posto uno splendido trittico cinquecentesco di autore anonimo raffigurante una Madonna con Bambino e San Giovannino, Sant' Andrea e San Lorenzo. Nel 1787 venne edificata la navata destra, nel 1800 quella sinistra e fu posto l'altare maggiore nella navata centrale, proveniente da una chiesa di Recco che lo aveva sostituito con uno più sontuoso. Il campanile fu alzato di 12 metri e fu aggiunta una campana alle 3 già presenti. Fu acquistato l'organo del 1700 di tipica fattura ligure. I due altari, uno dedicato a San Giuseppe con statua di legno e l'altro al Sacro Cuore di Gesù, furono aggiunti dopo il 1834. Gli abitanti di Carro però ne rivendicavano la proprietà e questo portò ad una disputa durata moltissimi anni. I Zionini non vollero arrendersi ed andarono a Roma ad esporre le loro ragioni, ottenendo così definitivamente l'assegnazione della propria chiesa.

L'edificio ha una planimetria regolare che presenta un corpo aggiunto successivamente. Inizialmente la Chiesa presentava una navata centrale affiancata da due navate laterali coperte con volte a crociera ribassate. La grande navata centrale è coperta a botte. Non è presente il transetto e il presbiterio ha una doppia balaustra. L'abside circolare, è coperta con una semicupola con lunette. Il coro ligneo è di pregevole fattura così come l'organo tipicamente ligure posizionato nella cantoria e in stile gotico. L'altare, in marmi policromi, è in stile tardo barocco con pianta curvilinea distribuita su più ordini, tipologia ricorrente nelle chiese della riviera (ad esempio la chiesa di Sant'Antonio Abate a Deiva Marina). L'edificio, a pianta rettangolare, risale al XV secolo e conserva al suo interno alcuni dipinti di stampo manierista della prima metà del XVI secolo, fra cui uno raffigurante la Madonna col Bambino e i Santi Giovanni, Lorenzo e Andrea. Il campanile s'innalza sul lato sinistro del prospetto principale e recentemente è stato sottoposto a lavori di restauro. Sia la Chiesa sia il campanile, architettonicamente, non si discostano dagli altri consimili di questa parte della Val di Vara.

La chiesa del Santissimo Nome di Maria, le cui prime testimonianze del XIII secolo, costituisce un significativo di edificio di culto della tradizione costruttiva ligure risalente nelle sue forme attuali ai secoli



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

XVII-XVIII, ulteriormente arricchito nel corso dei secoli successivi e, pertanto, meritevole del formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004 Parte Seconda "Beni Culturali".

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

Genova, **21 LUG 2014**

IL FUNZIONARIO DI ZONA
arch. Maria Carla Bottaro

Visto: IL SOPRINTENDENTE
Luisa Papotti



Il tecnico Incaricato
arch. Alberto Parodi